

# Non andare in chiesa

Partiamo dal titolo, che in effetti potrebbe far storcere il naso a qualcuno: perché un predicatore dovrebbe consigliare di non andare in chiesa? Chiaramente è una frase provocatoria ma che rende bene l'idea ed il senso del messaggio di oggi.

A chi è mai capitato di andare verso la chiesa e pensare cose del tipo: "speriamo ci sia parcheggio" o "sta anche piovendo, quindi speriamo di trovarlo vicino", o anche "speriamo di trovare il mio solito posto a sedere", "speriamo che l'audio si senta bene", "che il volume sia giusto", "che la predicazione non sia lunga", "che faccia riflettere", ecc...

Capiamo bene che andare in Chiesa non dovrebbe essere vissuto così, questi sono più i pensieri di qualcuno che va al cinema e spera di trovare posteggio, un buon posto, che il film non duri troppo, che sia piacevole, ecc...

Quindi se andiamo verso la chiesa ed i pensieri sono gli stessi di quando andiamo al cinema allora c'è qualcosa che non va. Oggi vedremo che c'è molto di più, non siamo chiamati ad andare in chiesa ma noi siamo la Chiesa.

Noi non frequentiamo una chiesa ma viviamo l'identità di Chiesa, soprattutto quando siamo insieme.

## **I Corinzi 6:19**

***Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi, il quale voi avete da Dio, e che voi non appartenete a voi stessi?***

Noi siamo il tempio dello Spirito, c'è molto di più nella Chiesa, infatti se quello che cerchiamo è comodità, intrattenimento e magari un po' di ispirazione, allora non è Chiesa.

## **Matteo 16:18**

***Ed io altresì ti dico, che tu sei Pietro, e sopra questa roccia io edificherò la mia chiesa e le porte dell'inferno non la potranno vincere.***

Quando siamo insieme siamo Chiesa e le porte dell'inferno stesse non possono vincerci. La potenza di Dio si manifesta quando siamo Chiesa, una potenza esplosiva che non conosce eguali.

## **Efesini 5:25**

***Mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la chiesa e ha dato se stesso per lei***

La Chiesa è così nel cuore di Gesù che ha dato se stesso per lei, è enormemente preziosa ai suoi occhi, e di certo qui non si parla dell'edificio ma di noi tutti insieme. In effetti tu puoi capire il valore di qualcosa in base al prezzo che qualcuno è disposto a spendere e la Chiesa è valsa il prezzo più alto, la Vita di Cristo Gesù.

Quindi che meraviglia essere Chiesa, non solo andare in chiesa!

### **Ebrei 10:24-25**

***E consideriamo gli uni gli altri, per incitarci ad amore e a buone opere, 25 non abbandonando il radunarsi assieme di noi come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma esortandoci a vicenda, tanto più che vedete approssimarsi il giorno.***

"come alcuni sono soliti fare..." sembrerebbe quasi una frecciatina messa lì all'interno della lettera fra un concetto e l'altro. Questa realtà c'era già 2000 anni fa, il fatto che alcuni avevano l'abitudine a non radunarsi con il resto della Chiesa.

In realtà però è un grande incoraggiamento perché ci ricorda che riunirci insieme è prezioso e potente.

Quindi, come possiamo essere Chiesa quando siamo insieme?

1. Incoraggiandoci gli uni gli altri.

Vieni a riunirti con uno scopo, essere Chiesa, abbi una missione quando ti raduni con gli altri, chiedi al Signore di mostrarti chi ha bisogno di consolazione, incoraggiamento, un abbraccio, chiedi a Dio di essere nelle condizioni di mostrare amore. Sii Chiesa.

Inoltre sappiamo che non siamo solo chiamati ad incoraggiare ma anche a cercare incoraggiamento e a imparare a riceverlo.

2. Ricorda che essere Chiesa è un privilegio

Questo punto è collegato ad un errore fatto in passato dalla Chiesa: infatti per anni abbiamo fatto sembrare Gesù disperato, con atteggiamenti del tipo "ti prego vieni in chiesa", "aiutaci nei servizi".

Ricordiamoci bene che Gesù per adempiere la sua volontà non ha bisogno di noi, inoltre ricordiamoci che non siamo in Chiesa per ricercare medaglie "sono stato in chiesa tutte le domeniche questo mese".

No, essere Chiesa è un onore e un privilegio, è una grazia che Gesù ci ha fatto, quella di coinvolgerci nel Regno e nella Chiesa. Questo ci fa capire perché siamo chiamati a servirlo con gioia e non per obbligo.

Quali sono i versetti che meglio rappresentano essere Chiesa?

Tra tutti i passaggi biblici che descrivono l'essere Chiesa, uno dei più belli è:

### **Atti 2:42-47**

***Essi erano perseveranti nel seguire l'insegnamento degli apostoli, nella comunione, nel rompere il pane e nelle preghiere. 43 Ed erano tutti presi da timore; e molti segni e miracoli si facevano per mano degli apostoli. 44 Or tutti coloro che credevano***

**stavano insieme ed avevano ogni cosa in comune. 45 E vendevano i poderi e i beni e li distribuivano a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. 46 E perseveravano con una sola mente tutti i giorni nel tempio e rompendo il pane di casa in casa, prendevano il cibo insieme con gioia e semplicità di cuore, 47 lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. E il Signore aggiungeva alla chiesa ogni giorno coloro che erano salvati.**

Che bellissima immagine della Chiesa... ma sapete una cosa? In realtà questa è una descrizione incompleta. Infatti Atti 2 ci insegna come essere Chiesa quando siamo insieme, mentre Atti 3 ci insegna come essere Chiesa quando siamo fuori nel Mondo. Per tanto tempo ho fatto l'errore di vedere la descrizione di Atti 2 come una completa immagine dell'essere Chiesa, ma basta girare pagina per renderci conto che c'è di più. Tutto il libro di Atti in realtà ci mostra come e essere Chiesa, quando siamo perseguitati, in prigione, in missione, accusati, ascoltati, quando curiamo, evangelizziamo, ecc...

### **Atti 3:1-11**

**Or Pietro e Giovanni salivano insieme al tempio verso l'ora nona, l'ora della preghiera. 2 E vi era un uomo zoppo fin dalla nascita, che veniva ogni giorno portato e deposto presso la porta del tempio, detta Bella, per chiedere l'elemosina a coloro che entravano nel tempio. 3 Costui, avendo visto Pietro e Giovanni che stavano per entrare nel tempio, chiese loro l'elemosina. 4 Allora Pietro, con Giovanni, fissando gli occhi su di lui, disse: «Guarda noi!». 5 Ed egli li guardava attentamente, sperando di ricevere qualche cosa da loro. 6 Ma Pietro disse: «Io non ho né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, alzati, e cammina!». 7 E presolo per la mano destra, lo sollevò; e in quell'istante i suoi piedi e le caviglie si rafforzarono. 8 E con un balzo si rizzò in piedi e si mise a camminare; ed entrò con loro nel tempio, camminando, saltando e lodando Dio. 9 E tutto il popolo lo vide camminare e lodare Dio, 10 e lo riconobbero per quel tale che sedeva alla porta Bella del tempio chiedere l'elemosina, e furono ripieni di sbigottimento e di stupore per quel tale che sedeva alla porta Bella del tempio chiedere l'elemosina, e furono ripieni di sbigottimento e di stupore per ciò che gli era accaduto. 11 Ora, mentre quello zoppo che era stato guarito si teneva stretto a Pietro e a Giovanni, tutto il popolo attonito accorse verso loro al portico, detto di Salomone.**

Tutti noi abbiamo letto questa storia, qui vediamo come deve essere la Chiesa quando è fuori, le risorse che i credenti hanno quando sono riuniti insieme come Chiesa, ce l'hanno anche quando sono fuori.

Atti 2 finisce dicendo che il Signore aggiungeva coloro che erano sulla via della salvezza, ed in effetti quando siamo Chiesa e riceviamo rivelazione di esserlo, il Signore aggiunge, ma Atti 3 ci mostra che non dobbiamo solo aspettare che le persone vengano, dobbiamo essere quella Chiesa che raggiunge le persone, portando le risorse che ci appartengono, in quanto Chiesa.

Vediamo allora quattro caratteristiche dell'essere Chiesa fuori nel Mondo:

1. Cercare opportunità.

Pietro fissa gli occhi su chi ha bisogno e vede l'opportunità di manifestare la potenza di Dio. *"Signore dammi opportunità di parlare di te, mostrami chi ha bisogno"*, questa è la preghiera che siamo chiamati a fare quotidianamente. Pietro e Giovanni non hanno tirato dritto davanti al bisognoso ma erano pronti.

2. Testimonia.

Dai quello che hai ricevuto, Pietro e Giovanni hanno detto *"quello che ho te lo do"* e anche noi siamo chiamati a dare e testimoniare ciò che abbiamo ricevuto. Non sottovalutare la tua testimonianza e quello che hai ricevuto da Dio.

3. Prega per i bisogni.

Pietro e Giovanni pregano per il bisogno che vedono e non hanno esitazioni nel farlo, anche noi siamo pronti a pregare e a non tirarci indietro perché la preghiera apre le porte alla potenza di Dio. Gli apostoli hanno usato l'autorità del nome di Gesù e la vita di questo ragazzo è cambiata per sempre.

4. Invitali a conoscere Gesù.

Dopo aver pregato Pietro e Giovanni cosa hanno fatto? Non sono rimasti soddisfatti solo di quello, invece accade che lo zoppo va insieme a loro al tempio per lodare Dio. Noi siamo chiamati ad invitare le persone ad essere Chiesa insieme a noi, a riunirsi con noi, invitarle a conoscere Gesù più profondamente, non c'è solo la risposta al bisogno ed il miracolo. Così avviene che lo zoppo loda e salta mentre è con gli apostoli nel tempio e tutti si stupiscono.

Al verso 11 è specificato che costui teneva stretti a se Pietro e Giovanni mentre era gioioso nel tempio. Questo fatto mi ha colpito perché è proprio un'immagine della Chiesa: loro lo stavano accompagnando nel suo percorso con il Signore, e così anche noi siamo chiamati ad accompagnare a braccetto chi vuole conoscere Gesù e vuole essere Chiesa.

*Ruben Palmieri*